

COMUNICATO STAMPA

A proposito di Laura Massaro, mamma coraggio.

Da tempo assistiamo a dolorose vicende che vedono madri che dopo aver denunciato violenze domestiche subite dai loro conviventi, sono costrette a difendere la propria genitorialità messa in pericolo proprio dai violenti che si appoggiano a false teorie, quali la PAS o Alienazione Parentale o Sindrome della Madre Malevola e via di seguito. Sindromi e teorie ufficialmente sconfessate dal mondo scientifico. Nonostante questo, spesso in alcuni Tribunali Minorili, vengono ancora formulate ed accettate in barba a tutte le evidenze. Tribunali dei Minori che sembrano sordi e ciechi anche verso sentenze emesse da una Corte di Assise in difesa delle madri.

In questo contesto si staglia la vicenda di Laura Massaro e di suo figlio che, nonostante relazioni dei Servizi Sociali a loro favore, nonostante le sentenze a loro favore, un TM di Roma decide che il bimbo debba essere tolto alla madre e parcheggiato in una cosiddetta Casa-famiglia.

Casa-famiglia? Chissà perché mi viene in mente la scandalosa storia di Bibbiano, ricordate?

Ma consideriamo il supremo benessere del minore. La nostra associazione si occupa anche di tutela dell'infanzia ed in questo frangente che troviamo inconcepibile la decisione del TM romano di allontanare il bimbo dalla madre. Il ragazzino ha undici, è un preadolescente ma non è stato mai ascoltato dai giudici. Stando alle relazioni dei Servizi Sociali, non manifesta alcun disagio a scuola o relazionale con alunni e compagni; ha una vita serena come tutti i ragazzini della sua età. Unico problema è lo stress emotivo di cui soffre per la paura di essere allontanato con la forza dalla mamma. Se ora si toglie un bimbo dalla mamma per sbatterlo in un anonimo luogo detto Casa-famiglia, strappandolo agli affetti della mamma con cui è vissuto in questi anni, dagli affetti degli amici, della scuola e del suo ambiente, si opera davvero il bene supremo del minore? Oppure gli si infligge una forte traumatica sofferenza?

E' proprio per il Bene Supremo del Bambino che SOS Antiplagio si schiera a sostegno della madre coraggio, Laura Massaro.

Sosteniamo una donna e mamma che da ben otto anni cerca giustizia per se e per il figlio. Appoggiamo una donna e mamma che ha dovuto sostenere una spesa complessiva di ben duecentomila euro per tentar di ottenere giustizia ma che ancora tarda ad arrivare. Sosteniamo una donna e mamma che ha visto alcune sue denunce essere state cestinate o archiviate molto velocemente. Una donna e mamma sottoposta a perizie di diverse CTU, delle quali alcune sono state denunciate per gravi inesattezze ed omissioni negli atti d'ufficio. Una donna e mamma che non si arrende ma con coraggio e determinazione si batte anche per le molteplici ingiustizie perpetrate a molte altre madri che si son viste strappare i figli dalle braccia a causa delle false Sindromi e ideologie di cui sopra. SOS Antiplagio sostiene Laura Massaro e le altre madri che vivono le sue stesse condizioni e in difesa di una infanzia serena dei loro bambini.

Perché vivere sereni è un diritto di tutti.